

## COMUNICATO STAMPA

*Indennizzi, mutui, assicurazioni, sospensioni; cosa è accaduto agli sfollati dopo il crollo*

### **Ponte Morandi: Imu, Tasi, mutui e rimborsi. Cosa è successo ad un anno dal crollo.**

***260 famiglie indennizzate con circa 2.000 euro a metro quadro.  
Ora, a fatica, anche il mercato immobiliare genovese si rialza.***

**Milano, agosto 2019.** È passato un anno esatto dal crollo del Ponte Morandi di Genova, ma cosa è accaduto ai cittadini che in seguito a quella tragedia dello scorso agosto si sono trovati, da un giorno all'altro a non poter più entrare nella loro casa su cui, magari, gravava un mutuo? E che ripercussioni ha avuto il crollo del ponte sul mercato immobiliare genovese? **Mutui.it** e **Facile.it**, in collaborazione con **Franco Canevesio**, se lo sono chiesti e hanno scoperto delle cose interessanti; 12 mesi dopo quel drammatico 14 agosto, finalmente arriva qualche buona notizia, a cominciare dal risarcimento riconosciuto; circa 2.000 euro a metro quadro.

#### **Mutui, indennizzi da 2.000 euro al metro quadro.**

L'ultima data importante di questa storia è, in ordine di tempo, il 6 agosto 2019 quando è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale il decreto del ministero dell'Interno relativo al rimborso al Comune di Genova del minor gettito dell'IMU e della TASI, riferito alle annualità 2019 e 2020. Il provvedimento si è reso necessario per l'esenzione applicata ai fabbricati "oggetto di ordinanze sindacali di sgombero adottate a seguito dell'evento del crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada A10". Al Comune, dunque, viene assegnato un contributo di 210 mila euro per ciascuna annualità 2019 e 2020.

*«Entro febbraio 2019 sono stati indennizzati tutti gli aventi diritto; ossia gli abitanti di via Porro dal numero 5 al 16 e di via del Campasso 39 e 41»*, spiega Franco Ravera, presidente del comitato *Quelli del ponte Morandi*. Il Decreto Genova ha previsto gli indennizzi allargando agli sfollati del ponte Morandi il Pris, Pogramma regionale di intervento strategico, inizialmente previsto per gli espropriati dalla gronda.

**Ogni proprietario ha ricevuto 2.025,50 euro di indennizzo per ogni metro quadro di casa;** le voci principali che formano la cifra complessiva sono il risarcimento del valore venale dell'immobile (calcolato in circa 1.500 euro a metro quadro) e le spese di riacquisto degli arredi e di ogni altra spesa accessoria per la ricollocazione abitativa (circa 450 euro). A questi importi è stato aggiunto, per ogni unità abitativa, un indennizzo forfettario di importo pari a 45.000 euro secondo quanto previsto dalla legge della Regione Liguria 3 dicembre 2007 n. 39, che disciplina i Programmi regionali di intervento strategico (PRIS) e un ulteriore risarcimento, di 36.000 euro, per l'improvviso sgombero.

Ad essere **indennizzate** sono state **260 famiglie**; 200 proprietarie residenti e 60 in affitto (con i relativi 60 proprietari non residenti). *«Tutto è filato liscio, anche se con qualche ritardo»* - sottolinea Ravera - *«le pratiche sono state inoltrate tramite notai: gli indennizzi avrebbero dovuto arrivare entro fine dicembre 2018, ma per via di qualche professionista che ha allungato i tempi la questione si è conclusa a febbraio 2019»*.

**Il mercato immobiliare di Genova.** Quale è oggi la situazione immobiliare del comune di Genova? Un buon metro per comprenderlo è la richiesta di mutui per l'acquisto della casa presentati alle banche. «*Nel primo semestre del 2018, quando il ponte era ancora in piedi*» afferma **Ivano Cresto, responsabile BU mutui di Facile.it**, «*secondo i dati del nostro portale, a Genova faceva capo l'1,37% delle domande di finanziamento presentate in Italia. Un anno dopo, nel primo semestre del 2019, il valore rilevato tramite il nostro osservatorio è sceso allo 0,98% e non si può escludere che un calo di questo tipo possa anche essere stato generato dall'incertezza che il crollo del ponte ha diffuso in merito all'opportunità di un investimento nella città della Lanterna; nell'ultimo periodo, però, stiamo assistendo ad una leggera inversione di tendenza e questo fa ben sperare*».

**12 banche per gli sfollati del Polcevera.** Per ciò che riguarda i mutui che gravavano sulle case ubicate nella zona del crollo ci sono buone notizie e, a detta dei diretti interessati, le banche hanno risposto bene all'appello degli sfollati con ben **12 istituti che hanno firmato l'accordo quadro tra ABI Liguria e associazioni dei Consumatori**. Questo prevede la sospensione delle rate dei mutui e di eventuali prestiti personali non solo ai danneggiati residenti o lavoratori nella cosiddetta "zona rossa" o aree limitrofe, ma anche tutti coloro che a causa del crollo hanno perso il posto di lavoro o lo hanno dovuto sospendere per almeno 30 giorni. A firmare sono stati: Carige; Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori; Banca di credito cooperativo di Cherasco; Banca Passadore; Popolare Sondrio; Banco di Desio e della Brianza; Banco di Sardegna; la sede italiana della Barclays Bank; Intesa Sanpaolo; Ubi Banca; Unicredit e Unipol Banca.

**Assicurazioni mutui sospese.** Note positive arrivano anche dal ramo assicurativo visto che Ania ha tenuto fede a quanto garantito firmando, a febbraio 2019, un protocollo con le associazioni dei consumatori. Tra i benefici previsti dal documento, la proroga dei termini per il pagamento dei premi o delle rate di premio di tutte le polizze in essere se l'assicurato coincide con chi ha subito il danno.

L'intesa garantisce inoltre che, in caso di sospensione del pagamento delle rate del mutuo, l'abbinata polizza assicurativa sulla vita verrà gratuitamente estesa fino alla nuova scadenza del finanziamento e che in caso di mutui estinti verrà restituita agli assicurati la quota di premio versata e non goduta relativa alle polizze abbinate.

**Vendite in aumento e nuova vita a Certosa.** Solo qualche proprietario non residente, pare, è ricorso al Tar pretendendo di ottenere un rimborso maggiore. Il resto è la voglia di tornare a vivere. Spiega **Bruno Fraternali**, broker owner di Re/Max: «*Sul crollo del Morandi le autorità competenti hanno rimborsato gli sfollati con importi due e anche tre volte superiori ai valori immobiliari di vendita del periodo. Risarcimenti doverosi visti i gravi disagi. Le famiglie hanno in gran parte ricomprato generando un ritrovato interesse per la zona di Certosa, con un aumento medio delle transazioni. Di fatto - prosegue Fraternali - non abbiamo registrato alcun effetto Morandi: la nostra agenzia ha aumentato le vendite del 23% rispetto all'anno precedente, con oltre 400 transazioni, di cui il 20% nella zona Valpolcevera. Dico di più: la costruzione del nuovo ponte, con una complessiva riqualifica delle aree interessate, fa prevedere in aumento dei prezzi tra Sampierdarena, Cornigliano, Area Fiumara, Campi*».

#### **Ufficio Stampa Facile.it SpA**

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio  
348 0186418; 02.55550180  
[ufficiostampa@facile.it](mailto:ufficiostampa@facile.it)

#### **Noesis per Facile.it**

Sara Cugini, Giovanna Vetere, Serena Samuelian, Giulia Uberti  
[facile@noesis.net](mailto:facile@noesis.net); 02-8310511